

IL PUNTO DI VISTA



N°144 - 16 settembre 2019

I TEMI

PRESENTATA LA NUOVA COMMISSIONE UE. GLI AUGURI DI BUON LAVORO DI CIA



Riconoscimento importante per l'Italia. Pronti a collaborare con neo commissario all'Agricoltura

Ci sono grandi sfide che attendono l'Europa, dalla Brexit alla riforma della Pac, dai cambiamenti climatici ai negoziati aperti sul commercio internazionale. Per questo, Cia-Agricoltori Italiani augura buon lavoro alla nuova Commissione Ue, annunciata nei giorni scorsi dalla presidente Ursula von der Leyen e ora al vaglio delle audizioni nelle commissioni competenti dell'Europarlamento, in cui l'Italia gioca un ruolo di primo piano.

La nomina di Paolo Gentiloni a commissario europeo agli Affari economici, infatti, è un riconoscimento importante al nostro Paese -sottolinea Cia-. L'ex presidente del Consiglio è un politico preparato e dotato di grande equilibrio e senso delle istituzioni, tutte qualità indispensabili in un momento delicato per le istituzioni comunitarie.

Dagli Agricoltori Italiani, inoltre, le congratulazioni al nuovo commissario Ue all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, con cui Cia è già pronta a dialogare e a lavorare insieme, in un'ottica di scambio costante, per la tutela delle imprese agricole europee e per la crescita del settore in chiave sempre più innovativa e sostenibile. In questo senso, gli Agricoltori Italiani sono convinti che anche il vicepresidente Franz Timmermans terrà conto del contributo dell'agricoltura alla salvaguardia dell'ambiente per attuare il "Green Deal".

Infine, gli auguri di Cia al commissario Phil Hogan, che dall'A-gricoltura passa al Commercio, con la certezza che manterrà un occhio attento all'export agroalimentare Ue, dove il Made in Italy rappresenta uno dei pilastri.



Post-it del Presidente

Sì alla ratifica del Ceta e apertura in tempi brevi a un confronto sull'innovazione genetica. In una delle sue prime interviste, la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova ha rilasciato due dichiarazioni molto importanti.

Noi infatti sulla ricerca, che include anche le nuove biotecnologie, siamo assolutamente favorevoli. Crediamo che un ministro che apra alla scienza e si interroghi sulle nuove tecnologie sia quello che serve all'agricoltura italiana.

Per quanto riguarda il Ceta, come ho sottolineato anche ad <u>Agricolae</u> che mi ha chiesto un commento sulle parole della Bellanova, siamo molto ottimisti. Gli indicatori sull'export agroalimentare verso il Canada, infatti, sono tutti positivi. Si tratta di un'intesa che ha portato un grande contributo al sistema del Made in Italy.

Più in generale, per quanto riguarda i negoziati di libero scambio, ogni accordo va valutato nelle sue criticità, come il Mercosur. Chiaro che in un mondo in cui stanno tornando i dazi, gli accordi commerciali si rivelano l'unico modo per tutelare le parti più deboli. Come appunto l'agricoltura.



IL PUNTO DI VISTA



N°144 - 16 settembre 2019

Emergenza cimice asiatica, Agrinsieme si mobilita in Emilia-Romagna

Mercoledì 18 manifestazioni nelle province più coinvolte. Anche Cia Veneto dal Prefetto

Agrinsieme si mobilita contro la cimice asiatica in Emilia-Romagna, con manifestazioni organizzate sotto le Prefetture delle province più colpite. Nella regione l'insetto ha devastato l'agricoltura, causando perdite soprattutto ai frutticoltori superiori ai 200 milioni di euro. Ora, se non si interviene rapidamente, la cimice rischia concretamente di espandersi nelle regioni limitrofe, in un modus operandi paragonabile per danni e per diffusione solo all'epidemia di Xylella fastidiosa in Puglia.

Per questo, mercoledì 18 settembre, il coordinamento che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative agroalimentari dell'Emilia-Romagna, ha in programma diverse iniziative di sensibilizzazione (Bologna e Ferrara le piazze principali) per portare alla piena consapevolezza della gravità della situazione e spingere alla fattiva collaborazione tra le istituzioni preposte.

Occorre affrontare rapidamente l'emergenza accelerando con la diffusione dell'antagonista naturale, ovvero la vespa samurai, per il cui utilizzo è recentemente arrivato il via libera in Gazzetta Ufficiale, DPR del 05/09/2019. In questa situazione - spiega Agrinsieme Emilia-Romagna- non si possono aspettare 6 mesi per avere le linee guida del Ministero dell'Ambiente, anche 6 settimane sono troppe e non c'è nemmeno bisogno di una nuova commissione in quanto esiste già quella sui fitofarmaci. Si chiede, inoltre, di tenere attive le molecole in scadenza al 01/01/2020 lavorando al contempo per stanziare risorse per risarcire i numerosissimi agricoltori danneggiati, andando a intervenire sulla normativa europea che vieta gli aiuti di stato per le calamità 'non da quarantena'.

Intanto anche Cia Veneto -insieme a Confagricoltura e Agri Veneto- si è attivata sulla cimice asiatica. Il 13 settembre è stato consegnato al Prefetto di Verona, Donato Giovanni Cafagna, un documento in cui si evidenzia la gravità del fenomeno, con danni stimati già a 80 milioni solo nella provincia. Le perdite principali sono a carico dei frutteti e dei vivai e riguardano dal 40% al 100% della produzione: Una situazione tale da richiedere l'apertura immediata dello stato di calamità.



Segnaliamo

Incontri Cia a Bruxelles: aree rurali priorità condivisa

La riforma della Pac, gli accordi di libero scambio e soprattutto il rilancio delle aree rurali al centro degli incontri di Cia-Agricoltori Italiani a Bruxelles.

L'appuntamento con l'intervento del presidente nazionale Cia, Dino Scanavino, ha visto in agenda il confronto con europarlamentari italiani e membri della DG Agri, sui temi dirimenti per l'organizzazione e oggetto de "Il Paese che Vogliamo", in particolare, tra le cinque mosse per cambiare l'Italia, il ruolo della coesione istituzioni-enti locali proprio per il rilancio delle aree interne in Europa.

Istanze Cia, portate dal presidente Scanavino anche al nuovo capo della Commissione agricoltura e sviluppo rurale dell'Europarlamento, il tedesco **Norbert Lins**, nell'evento al Copa-Cogeca.

Per Cia-Agricoltori Italiani è positivo l'approccio mostrato del nuova Commissione Ue che considera prioritaria l'attenzione alle aree rurali, richiamando tra le strategie anche una rinnovata collaborazione con la DG demografia e democrazia.

Confermate da Cia, posizioni e richieste anche in materia di Pac e accordi di libero scambio. Secondo Cia, infatti, se ben orientate, anche le risorse europee con la nuova Politica agricola comune, potranno sostenere il rilancio delle economie locali, mettendo assieme Fondi strutturali, incentivi e programmi di sviluppo territoriale. Quanto agli scambi internazionali, resta importante il ruolo degli accordi a tutela delle aziende agricole italiane.



IL PUNTO DI VISTA



N°144 - 16 settembre 2019

IMPEGNATI SU

Camera:

- Schema di decreto legislativo, recante riorganizzazione dell' AGEA e riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare:
- Legge di delegazione europea 2018.

Europa:

- Brexit: recesso del Regno Unito dall'Ue;
- Mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea;
- Situazione delle foreste dell'Ue.

DA SAPERE

Guida all'export di olio extravergine d'oliva in Canada

Cia-Agricoltori Italiani guarda con grande interesse al mercato canadese, soprattutto dopo la firma del CETA, l'accordo economico e commerciale tra Ue e Canada entrato in vigore in via provvisoria il 21 settembre 2017. Rientra in questo ambito l'incontro "Guida all'esportazione di olio d'oliva extravergine in Canada" organizzato da Cia in collaborazione con ICE e Italia Olivicola, che si terrà a Roma, presso l'Auditorium "Giuseppe Avolio", mercoledì 18 settembre alle ore 16. L'iniziativa sarà l'occasione per conoscere potenzialità e opportunità per le aziende Cia, produttrici di olio, interessante all'export in Canada, per i suoi consumatori sofisticati e amanti del buon cibo.

Xylella: incontro al Mipaaft con tutte le rappresentanze

Condividere le azioni da attuare per fronteggiare l'emergenza Xylella fastidiosa e definire le misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia. Sono gli obiettivi della riunione di coordinamento che si terrà giovedì 19 settembre al Mipaaft, presso la Sala dell'Agricoltura.

All'incontro, convocato dal Dipartimento per le Politiche europee e internazionali e dello Sviluppo rurale e fissato per le 11, sono state invitati la Regione Puglia, Agea, il Crea, le associazioni nazionali di categoria, rappresentanti del mondo vivaistico, dei frantoiani e dei professionisti.

